

COLLANA I RAMPICANTI
Ultimi volumi pubblicati:

Jeff Connor
DOUGAL HASTON
LA FILOSOFIA DEL RISCHIO

Steph Davis
TRA VENTO E VERTIGINE

Jim Bridwell
THE BIRD

Andrew Todhunter
DAN OSMAN. INSEGUENDO LA PAURA

Carlo Caccia, Matteo Foglino
UOMINI & PARETI 2

Stefano Ardito
GIORNI DI GRANITO E DI GHIACCIO

Jerry Moffatt
TOPO DI FALESIA

Bernadette McDonald
TOMAZ HUMAR
PRIGIONIERO DEL GHIACCIO

Carlos Solito
IL CONTRARIO DEL SOLE

Andy Cave
LA SOTTILE LINEA BIANCA

Osamu Haneda
YUJI THE CLIMBER

Stefano Ardito
GIORNI DELLA GRANDE PIETRA

Ron Fawcett
MI CHIAMAVANO BANANA FINGERS

Stéphanie Bodet
SALTO ANGEL

Andy Kirkpatrick
PSYCHO VERTICAL

Bernard Vaucher
QUEI PAZZI DEL VERDON

Fulvio Scotto
SCARASON

Tony Howard
LA MONTAGNA DEI FOLLETTI

Bernadette McDonald
VOLEVAMO SOLO SCALARE IL CIELO

Jochen Hemmleb
NANGA PARBAT 1970

J. Baptiste Tribout, David Chambre
OTTAVO GRADO

Johnny Dawes
IO SUPERCLIMBER

Martino Colonna, Francesco Perini
UOMINI & NEVE

ISBN 978-88-98609-08-6
www.versantesud.it

«C'è un modo di far resuscitare le vie già percorse, facendo aumentare la loro importanza – pensò Riccardo – Si tratta solo di rifarle, aumentandone il grado di difficoltà. Ad esempio ripetendole durante la stagione invernale.» E così ideò la via italo-polacca alla parete sud-ovest del Burél, quando d'intorno vi sarebbero stati neve, ghiaccio e slavine, apparentemente per aumentarne il grado di difficoltà e di pericolosità, ma in sostanza per legare il suo nome all'abisso. La via-viaggio, come qualche alpinista ha definito le vie del Burél per la parete sud-ovest, era stata, tuttavia, approvata nella stessa giornata in cui era stata proposta.



€ 19,00

978-88-98609-08-6



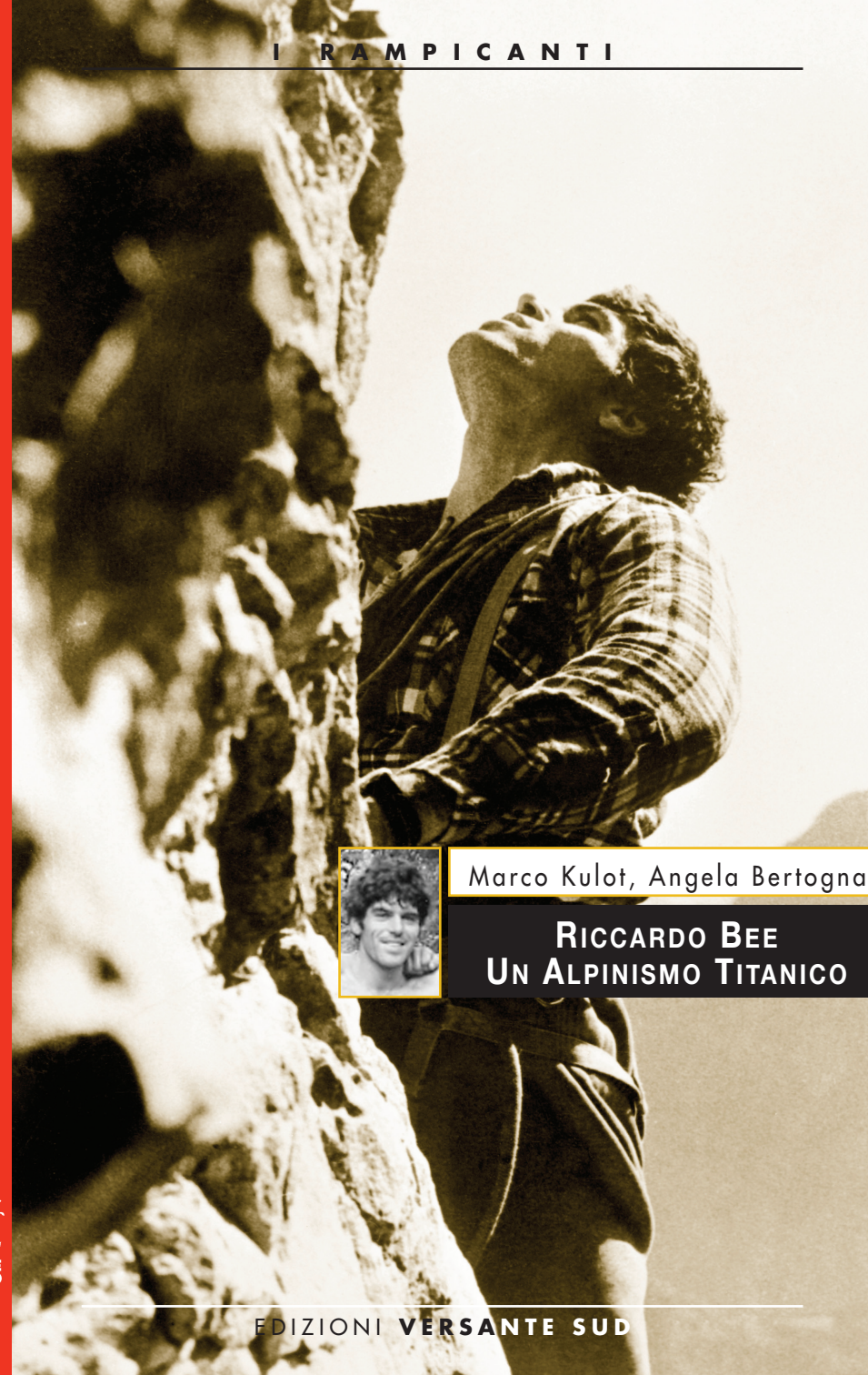
RICCARDO BEE - UN ALPINISMO TITANICO

Marco Kulot
Angela Bertogna



39

I RAMPICANTI



Marco Kulot, Angela Bertogna

RICCARDO BEE
UN ALPINISMO TITANICO

EDIZIONI **VERSANTE SUD**

Questo libro, pensato dagli autori come un omaggio alla figura di Riccardo Bee, non solo come scalatore estremo ma anche come uomo, ricostruisce i tratti salienti delle sue esperienze di vita e di alpinista, fino al tragico epilogo durante le vacanze di Natale del 1982 sulla ghiacciata parete Nordest dell'Agnèr. Il testo, essenziale, vuole rispecchiare la natura singolare di Riccardo, anch'essa essenziale, senza retorica, senza autocelebrazioni, senza parole di troppo, anticonformista. Il racconto, nella seconda parte, riporta numerose testimonianze dirette, una sorta di "romanzo corale" dove chi lo ha conosciuto o ha ripetuto qualche sua via fa rivivere non solo gli episodi ma soprattutto le emozioni che tali episodi hanno scavato nelle loro memorie. Il ricordo del fratello Adriano, quello dell'amico, quello del compagno di cordata, quello dell'alpinista che ha ripetuto una sua via-viaggio. E da ultimo una nota tecnica per gli appassionati del genere: la relazione dettagliata della via al Pilastro Bee dell'Agnèr, frutto dell'esperienza vissuta dall'autore nella sua ripetizione dell'estate del 2013.

Copertina: Riccardo Bee (foto Mario Cabriel)
Retro: Riccardo Bee sotto la Nord delle Tre
Cime di Lavaredo (arch. famiglia Bee)
Riquadro: Riccardo Bee (arch. famiglia Bee)